

Accolta in aula ex 184



Ordine del giorno del Consiglio Comunale di Pisa

Accoglienza ai migranti

Il Consiglio Comunale di Pisa

Premesso che:

i continui sbarchi e la sequenza di morti nel Mediterraneo di uomini, donne e bambini, in fuga dai loro paesi per l'insostenibilità di guerre, repressioni e devastazioni, non ci lasciano indifferenti. Né ci lascia indifferenti il criminale e cinico sfruttamento da parte di organizzazioni malavitose. Questa catastrofe umanitaria che ha contato ben 1.800 morti in mare solo nei primi mesi di quest'anno, pone con urgenza la questione di costruire corridoi umanitari ben organizzati, dove sia tutelata dignitosamente la condizione dei migranti;

Ritiene che:

- sia necessario nei casi di crisi umanitaria, che determinino flussi eccezionali di profughi, ampliare i canali d'ingresso in Europa anche attraverso il rilascio di visti da richiedere ai paesi di transito e di origine, facilitando l'accesso e l'ingresso in paesi terzi diversi da quelli in cui si avviano le pratiche di richiesta di asilo. In questo senso, è auspicabile il superamento del regolamento "Dublino III", che impone ai migranti di presentare la richiesta di asilo nel primo paese di arrivo;
- si debbano estendere i programmi di ammissione umanitaria con un maggior coinvolgimento dei 28 paesi membri dell'unione Europea;
- sia opportuno attivare procedure comuni per l'identificazione dei migranti, che possano essere applicate in tempi certi, con misure puntuali, nel rispetto della dignità e dei diritti delle persone;
- non sia condivisibile la scelta di alcuni territori della Toscana che non si sono ancora resi disponibili ad accogliere i migranti, facendo ricadere sugli altri territori l'onere maggiore dell'accoglienza.

Impegna il sindaco e la giunta a:

- chiedere con forza alla Prefettura un sempre maggiore coinvolgimento degli enti locali nell'organizzazione dell'accoglienza e nel monitoraggio dell'arrivo dei migranti;
- prevedere e attivare un tavolo di confronto, finalizzato ad una strategia comune, tra enti e associazioni, al fine di organizzare un percorso di accoglienza a dimensione umana, rispettoso delle provenienze dei migranti e delle loro famiglie, tale da dare una prospettiva di qualità di vita migliore ai richiedenti asilo;
- a chiedere una ripartizione dei migranti sul territorio provinciale secondo una logica di accoglienza diffusa o comunque di piccoli numeri, impegnando tutti i comuni della provincia e dell'intera Regione all'accoglienza, così da scongiurare il rischio di conflitti sociali difficilmente gestibili;
- ad approfondire le tematiche relative all'accoglienza dei migranti nel nostro territorio e a monitorare l'evoluzione della situazione con un percorso in II CCP.

Francesco De Neri (PD)
Francesco (P)
Vincenzo (PD)

Enrico (PD)

Andrea (L.C.)

Raffaella (L.C.)
S. (PD)

Gi. (PD)
Francesco (PD)